



Comune di Udine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 354/2024 DEL 23/07/2024

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Azione: e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana. Progetto: Opera 8301 “Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana”. Approvazione scheda progetto.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio Amministrativo Appalti

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di luglio alle ore 09:00 si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

COGNOME E NOME		
De Toni Alberto Felice	Sindaco	Presente
Venanzi Alessandro	Vice Sindaco	Presente
Arcella Gea	Assessore	Presente
Dazzan Chiara	Assessore	Presente
Facchini Arianna	Assessore	Presente
Gasparin Stefano	Assessore	Presente
Marchiol Ivano	Assessore	Presente
Meloni Eleonora	Assessore	Presente
Pirone Federico Angelo	Assessore	Presente
Toffano Rosi	Assessore	Presente
Zini Andrea	Assessore	Presente

Presenti: 11 Assenti: 0

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Francesca Finco, che attesta le presenze con le modalità come sopra indicate.

Il Presidente Alberto Felice De Toni constata la presenza del numero legale degli Assessori.

PREMESSO che:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 2020 ha avviato la programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 istituendo i tavoli di consultazione partenariale dei Programmi regionali FESR, FSE+ e della Cooperazione Territoriale Europea con DGR 456/2020, in applicazione del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, nell'ottica della massima condivisione del percorso programmatico regionale;
- il coinvolgimento del partenariato implica una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma, che sono chiamate a dare il proprio contributo anche nella fase attuativa degli interventi;
- con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, con cui sono state definite la strategia e le priorità dello Stato nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

RICORDATO che

- la nuova programmazione PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2021/1060, sostiene i seguenti obiettivi strategici:
 - 1. *un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (OS 1);*
 - 2. *un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2);*
 - 3. *un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità (OS 3);*
 - 4. *un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (OS 4);*
 - 5. *un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (OS 5);*
- il Comune di Udine, in considerazione del ruolo già rivestito nella programmazione precedente in

qualità di Autorità Urbana, in un'ottica di continuità, è stato invitato a proporre gli interventi che intende realizzare nell'ambito del PR FESR 2021-2027 con riferimento all'OS 5, che provvede a:

- i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
 - ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
- l'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce che il sostegno nell'ambito dell'OS 5 è fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. d'ord. 270 del 27/07/2021 avente ad oggetto *Programmazione POR FESR 2021-2027. Proposta progetto del Comune di Udine da presentare agli uffici regionali competenti denominato "Incrementare l'offerta culturale di Udine attraverso la digitalizzazione dei contenuti, la valorizzazione della cultura friulana e potenziamento delle Imprese Culturali Creative"* con cui è stata condivisa la proposta di intervento del Comune di Udine da presentare agli Uffici Regionali competenti (AdG) nell'ambito della programmazione del POR FESR 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 18/03/2022 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027 Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma. Approvazione preliminare* con cui è stata approvata la proposta di Programma Regionale, elaborata sulla base di un percorso partecipato e condiviso con il partenariato economico e sociale, tenendo conto anche delle buone pratiche e delle lezioni apprese dalla Programmazione 2014-2020;

DATO ATTO che il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia si inquadra nell'ambito del quadro programmatico europeo e nazionale di lungo periodo che promuove uno sviluppo dell'Unione sostenibile, durevole ed equilibrato, raccogliendo le sfide della transizione digitale ed ecologica, in linea con gli obiettivi europei in materia di ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 1060/2021, presupposto necessario per il finanziamento degli interventi delle Aree Urbane nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 è la predisposizione, da parte degli Enti locali coinvolti, delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. d'ord. 430 del 24/10/2023 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027. Strategia di sviluppo urbano. Approvazione documento strategico* con cui è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano del Comune di Udine per il periodo 2021-2027, il cronoprogramma delle azioni (Allegato 1), l'elenco degli interventi previsti nell'ambito della Strategia (Allegato 2) e l'elenco delle operazioni prioritarie (Allegato 3) da portare a finanziamento del PR FESR

2021-2027, sulla base dei documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale e in coerenza con la Strategia regionale e gli obiettivi della Politica di coesione;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 16/02/2024 avente ad oggetto *PR FESR 2021-2027. N. Procedura 41, Linee d'intervento A2.2.2 ed E.1.1.1.. Approvazione elenco delle operazioni prioritarie individuate dal Comune di Udine nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano 2021-2027, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera B) del Regolamento Regionale di attuazione approvato con DPREG 200/2021 e successive modifiche e integrazioni* con cui è stato approvato l'elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Udine, si è preso atto delle risorse assegnate dal Piano finanziario del PR FESR e la loro ripartizione come segue:

Numero Operazione	Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Risorse pubbliche PR e PAR previste da PF (Euro)
1	a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani	Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana	Comune di Udine	2.180.000,00
2	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana	Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana	Comune di Udine	5.100.000,00
3	e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana	Interventi di animazione territoriale, rivitalizzazione e innovazione sociale e culturale nelle aree urbane da rigenerare e nei musei cittadini	Comune di Udine, in collaborazione con eventuali altri partner locali	250.000,00
TOTALI				7.530.000,00

VISTO il documento redatto secondo il format definito dall'Autorità di Gestione e denominato *Scheda Progetto* (Allegato 1) dell'operazione prioritaria n. 2 *Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana* e relativo allegato *Relazione Illustrativa* (Allegato 2), datato luglio 2024, predisposto dal Servizio Opere Pubbliche in qualità di beneficiario del finanziamento e responsabile per

l'attuazione dell'operazione in parola;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che la presente delibera non ha aspetti contabili, patrimoniali o finanziari;

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato *Scheda Progetto* (Allegato 1) dell'operazione prioritaria n. 2 *Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana* e relativo allegato *Relazione Illustrativa* (Allegato 2), datato luglio 2024, parte integrante della presente deliberazione, tenuto conto che lo stesso potrà essere soggetto a eventuali successive modifiche richieste dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell'ottenimento del finanziamento e apportate direttamente dal Servizio beneficiario;
2. di inviare il documento alla Regione Friuli Venezia Giulia per il seguito di competenza.

La proposta di deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi per alzata di mano. Con separata votazione unanime e con le medesime modalità, la stessa è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Udine, 22 luglio 2024

Il Responsabile
Silvia Sclafani

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Sindaco

Alberto Felice De Toni

Il Segretario Generale

Francesca Finco

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 26/07/2024 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 09/08/2024, ai sensi della L.R. 11/12/2003 n.21 e successive modificazioni.

Udine, 26/07/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
Flavia Cossio

SCHEMA PROGETTO

Soggetto proponente: Comune di Udine

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO: e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)

TITOLO PROGETTO: Opera 8301 "Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana" - Autorità Urbana di UDINE

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali.
Priorità PR FESR 2021/2027	5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	RSO 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	e.1.1 – Strategie di sviluppo locale delle aree urbane
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	02. ITI – Città grandi e medie, cinture urbane
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH42
Area Montana	SI NO ☒ fascia A ☐ fascia B ☐ fascia C ☐
Area interna	SI NO ☒
Area 107.3.c	SI NO ☒
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere
Tipologia risorse	☐ PR ☐ PAR ☒ Misto
Tipologia gestione	☒ Ordinaria Speciale: Prima fase Seconda fase

Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	
DGR approvazione operazioni prioritarie	Delibera di Giunta Regionale n.240 del 16/02/2024
Responsabilità gestionale	Regia regionale
Codice Ateco 2007 progetto	41.20.00 "costruzione di edifici residenziali e non residenziali"
Tipologia di aiuto¹	non aiuto di stato in quanto non sussistono cumulativamente tutti gli elementi costitutivi: la sussistenza di un'attività d'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri
Codice Unico di Progetto (CUP)	C28C24000160006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI ■ NO
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile ■ neutro
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	41

SOGGETTO PROPONENTE

Ente	Comune di Udine
Ufficio responsabile	Dipartimento Tecnico Servizio Opere Pubbliche U. Org. Opere Strategiche Edilizia Pubblica
Indirizzo	Via Lionello, 1 33100 Udine (UD)
Responsabile procedimento intervento Tel./e.mail	Direttore del Dipartimento Tecnico Dirigente ad interim del Servizio Opere Pubbliche ing. Renato Pesamosca +39 0432 1272155 renato.pesamosca@comune.udine.it
Responsabile istruttoria intervento Tel./e.mail	Funzionario della U. Org. Opere Strategiche Edilizia Pubblica arch. Francesco Fabris +39 0432 1272058 francesco.fabris@comune.udine.it

¹ Nel caso di "NON AIUTO" specificare le motivazioni per le quali si ritiene che l'intervento non si configuri come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, parag. 1 del TFUE.

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Opera 8301 “Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana” - Autorità Urbana di UDINE

Descrizione del progetto

L'intervento oggetto della presente “scheda progetto” riguarda il complesso edilizio denominato “Villa Toppani”, di proprietà comunale in forza del Decreto del 16/11/2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Repertorio n. 2125 - trasferimento di beni ex art. 8 L.R. 20/2016 - Trascrizione n. 9504.1/2021 Reparto PI di UDINE in atti dal 13/05/2021), che è costituito:

- dal fabbricato originario costruito negli anni '20 e giacente sopra ad un terrapieno artificiale;
- dalla superfetazione posta sui lati sud ed ovest della costruzione originaria e realizzata negli anni '80;
- dalle pertinenze esterne che circondano il nucleo edificato centrale prospiciente Viale Trieste fra cui porzione della quinta cinta muraria cittadina.

L'area oggetto di intervento, situata in Viale Trieste n.63, è collocata in una posizione particolarmente strategica poiché:

- è facilmente raggiungibile da trasporti pubblici
- è servita da un ampio parcheggio nelle immediate vicinanze
- si trova in prossimità del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, uno dei centri culturali più importanti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il complesso edilizio tuttavia risulta versare in uno stato di abbandono da diversi decenni e, benché siano state precauzionalmente murate tutte le aperture al piano terra, presenta i segni del degrado causati dagli agenti atmosferici, dalla trascuratezza (si segnala un incendio nel 2004) e da alcuni atti vandalici accaduti nel tempo.

L'obiettivo del progetto (compatibilmente con le verifiche del comportamento sismo-resistente dell'intero complesso edificato, le esigenze di tutela monumentali e il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente) è quello di recuperare architettonicamente l'intero complesso edilizio per destinarlo a sede del “Museo della cultura friulana” coordinatamente con le strategie dell'ambito PR FESR 2021-2027.

La realizzazione del “Museo della cultura friulana” ottempera pienamente alla “Strategia di Sviluppo Urbano Integrato Sostenibile - PR FESR 2021-2027” approvata con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 430/2023 del 24/10/2023. Inoltre il recupero architettonico dell'intero complesso edilizio per destinarlo a sede del “Museo della cultura friulana” è anche coerente con la tipologia d'intervento prevista dall'Obiettivo Strategico 5 del programma, Azione e.1.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” - Tema prioritario “Valorizzazione culturale” - Interventi di rigenerazione urbana, in quanto:

- ha ad oggetto un intervento di rigenerazione urbana di un sito di alto valore storico e architettonico, oggi in stato di degrado;
- valorizza la città di Udine quale capoluogo del Friuli rafforzandone l'identità culturale locale e conseguentemente, in linea con quanto previsto dal “New Bauhaus Europeo”, contribuisce a implementare il senso di appartenenza e orgoglio basato sul luogo da parte della cittadinanza;
- promuove la sostenibilità ambientale in quanto la riqualificazione sarà effettuata anche in un'ottica di efficientamento energetico e con modalità ecosostenibili, senza arrecare danno all'ambiente.

- promuove lo sviluppo economico e sociale della città di Udine attraverso la valorizzazione culturale, favorendo l'attrattività dei flussi turistici;
- favorisce l'inclusività e l'interazione sociale mediante un approccio progettuale volto all'eliminazione delle barriere architettoniche degli ambienti edificati, dei beni e dei servizi

L'intervento non è ancora stato inserito nel "Piano Triennale delle Opere Pubbliche" del Comune di Udine ma è incluso nel "Quadro Esigenziale" della "Parte Prima" contenuta nella "Sezione Operativa 2024-2026" del "Documento Unico di Programmazione 2024-2026" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97/2023 del 18/12/2023. Si precisa che nel suddetto "Quadro Esigenziale" vengono indicate le opere di importo maggiore o uguale a 150.000,00 € (IVA esclusa) per le quali, a seguito progettazione minima da realizzarsi con risorse già stanziare o da stanziare, si procederà all'iscrizione nel Programma Triennale Lavori Pubblici, ove vi sia coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria.

Inoltre l'intervento è in linea con i seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030:

- Obiettivo 8. "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" poiché prevede l'attuazione di politiche che favoriscano un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura locale.
- Obiettivo 11. "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" poiché prevede la salvaguardia del patrimonio culturale rappresentato dall'edificio oggetto dei lavori e dal contenuto museale e intende garantire l'accesso universale a spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.

L'intervento di riqualificazione risulta anche coerente con l'approccio del New Bauhaus Europeo, in quanto:

- 1) dal punto di vista della sostenibilità ambientale, si rivitalizzano e valorizzano spazi esistenti, evitando il consumo di suolo e la dispersione urbana e riduce gli impatti ambientali grazie al fatto che le necessarie ristrutturazioni saranno realizzate anche con tecniche ecocompatibili;
- 2) dal punto di vista dell'estetica, si utilizza il miglioramento estetico del luogo per aumentare nella comunità locale il senso di appartenenza e si utilizza un approccio "non intrusivo" per conservare e sottolineare la bellezza architettonica dell'edificio e dello spazio verde circostante, in maniera integrata con il resto del territorio;
- 3) dal punto di vista dell'inclusione, la comunità locale è coinvolta nel "processo di definizione e di gestione del patrimonio culturale" e l'eredità culturale è riconosciuta dal Comune come "risorsa sia per lo sviluppo sostenibile che per la qualità della vita", rientrando così a pieno titolo nella sfera dei diritti umani. Inoltre, si punta a rendere accessibile il bene culturale oggetto d'intervento anche alle persone con disabilità, promuovendo in questo modo l'inclusione dei gruppi più fragili.

Si precisa che l'intervento risulta inserito nella citata Strategia di sviluppo urbano comunale che è frutto di diversi processi partecipativi di cui si è dato conto nel documento strategico stesso. Inoltre, si evidenzia che nelle prime fasi progettuali, al fine di raccogliere pareri e proposte migliorative utili alla realizzazione di un progetto adeguato al contenuto espositivo e funzionale ai flussi turistici, sarà possibile coinvolgere i seguenti soggetti pubblici:

- Università degli Studi di Udine
- Agenzie Regionali per le lingue furlane
- Società Filologica Friulana
- Civici Musei di Udine
- PromoTurismoFVG

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

Al fine di garantire il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 si prevede la possibilità, all'interno dei bandi di gara, degli avvisi e degli inviti, di introdurre specifiche clausole dirette all'inserimento (come requisiti necessari e/o come requisiti premiali dell'offerta) di criteri orientati a promuovere:

- l'imprenditoria giovanile,
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità,
- la parità di genere
- l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni
- l'assunzione di donne.

Si valuta in particolare l'opportunità di premiare:

- l'adozione, da parte dell'operatore economico, di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, comprovata dal possesso di certificazione di parità di genere di cui all'art. 46 bis del D. Lgs. 198/2006;
- l'adozione di misure atte ad incentivare il welfare aziendale, che sia comprovata dall'avvenuto impiego delle misure di cui all'art. 47, co. 5 D.L. 77/2021 (come convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021).

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

Il progetto è in linea con l'obiettivo attinente alla promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021 poiché, attraverso il recupero architettonico del complesso edilizio di "Villa Toppani" da destinare a sede del "Museo della cultura friulana", favorisce l'attrattività dei flussi turistici e conseguentemente lo sviluppo sociale ed economico, compatibilmente con la sostenibilità e la salvaguardia delle risorse ambientali, della città di Udine.

Il progetto non necessita della "verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale" in quanto non è ascrivibile agli elenchi di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - articolo 6 - comma 6 né deve essere sottoposto a "valutazione d'impatto ambientale" in quanto non è contenuto negli elenchi di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - articolo 6 - comma 7.

Il progetto inoltre garantirà il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP) poiché le scelte progettuali saranno conformi alle disposizioni in materia di sostenibilità ambientale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 n. 256 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 183 del 8 agosto 2022) "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" allo scopo di:

- ridurre la pressione ambientale degli interventi sul paesaggio, sulla morfologia, sugli ecosistemi e sul microclima urbano;
- contribuire alla resilienza dei sistemi urbani rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;
- garantire livelli adeguati di qualità ambientale urbana

Si cita a titolo esemplificativo e non esaustivo la verifica che dovrà essere effettuata a livello progettuale delle seguenti macro-sezioni:

- 2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico
- 2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici
- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere
- 3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi

I presenti CAM si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale (si precisa che, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - articolo 12, è in corso la verifica della sussistenza dell'interesse

culturale per Villa Toppani) e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare.

La progettazione e la fornitura dell'arredamento saranno conformi alle disposizioni in materia di sostenibilità ambientale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 n. 254 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 184 del 8 dicembre 2022) "Criteri Ambientali Minimi per la fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allo scopo di promuovere l'eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità ed il disassemblaggio non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, che valorizzino le risorse materiali nei modi consentiti dalle leggi vigenti.

Si cita a titolo esemplificativo e non esaustivo la verifica che dovrà essere effettuata per la fornitura di arredi per interni delle seguenti macro-sezioni:

- 4.1 Specifiche tecniche
- 4.2 Clausole contrattuali
- 4.3 Criteri premianti

Dove possibile, si cercherà di prevedere anche criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Il progetto, con riferimento ai criteri di selezione di ammissibilità specifica e di eventuale valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza, è:

- a) coerente con la "STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE - PR FESR 2021-2027" approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 430/2023 del 24/10/2023 poiché pienamente rispondente all'obiettivo strategico "1.2: UDINE CAPITALE CULTURALE DEL FRIULI" e compreso nella "Azione 1.2.1 - Valorizzazione del patrimonio storico della città";
- b) integrato funzionalmente con gli interventi previsti a valere sull'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente" e, nel caso specifico, con il "processo di digitalizzazione dei Musei Civici e l'allestimento dell'esposizione multimediale della Cultura Friulana" portato a finanziamento nell'ambito dell'Azione a.2.2 - "Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario" nonché con l'intervento di animazione territoriale volta all'innovazione sociale finanziato sempre nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".
- c) garante dell'accessibilità alle persone con disabilità secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503.

Nella fase di progettazione saranno ulteriormente tenuti in considerazione i requisiti di accessibilità della cosiddetta "catena dei servizi", quale strumento utile per assicurare e verificare gli aspetti più rilevanti dell'accessibilità e della inclusività, secondo quanto previsto dalle linee guida realizzate per il progetto europeo "COME-IN!".

L'utilizzo della sopracitata "catena dei servizi" quale strumento di valutazione dell'accessibilità in fase progettuale comporterà i seguenti benefici:

- assicurare una valutazione di tutte le aree e servizi rilevanti connessi con il museo,
- prevedere una procedura strutturata,
- permettere un'analisi dell'accessibilità per tutti i visitatori.

Coerentemente con le linee guida realizzate per il progetto europeo "COME-IN!" saranno prese in considerazione una serie di misure atte a garantire differenti tipologie di accessibilità:

1) Accessibilità fisica

Intervenendo sulla accessibilità agli spazi esterni (mettendo a disposizione parcheggi per disabili nelle immediate vicinanze dell'entrata, fornendo collegamenti con mezzi di trasporto pubblico accessibili,

dotando gli itinerari delle esposizioni di una chiara segnaletica, attrezzando l'accesso a spazi o locali con rampe), agli spazi interni (assicurando l'accesso a tutte le aree dell'esposizione e prevedendo anche itinerari non faticosi e dedicando degli spazi a zone di riposo), ai servizi igienici e agli itinerari espositivi (mettendo a disposizione un sistema di informazione che permetta di orientarsi agevolmente all'interno degli spazi espositivi e di scegliere ad ogni visitatore il proprio itinerario in base ai propri interessi ed esigenze).

2) Accessibilità all'informazione e comunicazione

Fornendo la possibilità, prima della visita, di accedere in tempo reale attraverso cellulari, tablet o computer ad informazioni e servizi online aggiornati riguardanti servizi e supporto forniti dal museo, disponibilità e dimensione di ascensori, larghezza porte, esistenza di scale/rampe, ricezione e sistema di orientamento all'ingresso, guide virtuali e mappe, segnaletica all'interno e all'esterno, segnaletica indicativa ed informativa, informazioni sull'esposizione, cartellonistica e/o fogli mobili che possano integrare i percorsi museali, chiare, essenziali e comprensibili indicazioni in più lingue sull'esposizione, servizi di guida, anche forniti da persone con disabilità, guide audio con anche la descrizione dei servizi offerti, brevi guide in più lingue per persone con e senza disabilità

3) Accessibilità sociale.

Fornendo servizi e dispositivi adeguati, e rimuovendo qualsiasi tipo di barriera cognitiva e sensoriale.

4) Accessibilità economica.

Favorendo politiche che diano accesso prioritario, gratuito o a prezzi ridotti alle persone con disabilità e/o ai loro accompagnatori.

Infine la progettazione, per riscontrare ai bisogni di fruizione di una ampia utenza, sarà conseguita mediante l'adesione ai principi metodologici della progettazione universale secondo quanto disposto dalla Legge regionale 19 marzo 2018, n. 10.

In particolare la progettazione terrà conto delle esigenze di fruizione di tutti, indipendentemente dall'età, capacità o abilità di ciascuno, in un'ottica che mira a riscontrare i seguenti criteri:

- equità d'uso (il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone);
- flessibilità d'uso (il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali);
- uso semplice e intuitivo (l'uso degli spazi e attrezzature risultano di facile comprensione);
- informazioni accessibili e comprensibili (il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone);
- sicurezza/tolleranza all'errore (il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità);
- contenimento dello sforzo fisico (il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutti gli utilizzatori);
- dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso (il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utilizzatore).

d) Rispetta le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS in quanto, coerentemente con le tipologie di azioni/investimenti comprese nella scheda "C. Interventi edilizi" e nella scheda dell'allegato 5 della Delibera di Giunta Regionale 2014/2022, in sede di progettazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- di ridurre al minimo il consumo di suolo dando priorità alla riqualificazione delle strutture esistenti
- di perseguire il mantenimento dell'invarianza idraulica.
- l'eventuale nuova edificazione non interferirà con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL)

- in fase di costruzione saranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti,
- sarà garantito il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico)
- sarà assicurata la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) e, nella realizzazione dell'impianto idraulico, saranno previsti adeguati criteri volti al risparmio idrico e, ove possibile, di riciclo dell'acqua.
- nel caso di utilizzo del legno, si garantirà che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato
- sarà garantito il rispetto dei valori estetico-percettivi caratteristici del contesto edificato
- nella realizzazione degli impianti saranno adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica previsti per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni
- in materia di rifiuti, si assicurerà che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.
- nel caso si prevedano nuovi impianti di illuminazione esterna, gli stessi saranno soggetti all'applicazione della Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 15 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6).

Relativamente agli arredi che comprendano dispositivi elettronici integrati e agli apparecchi per l'illuminazione, in sede di gara e nella successiva gestione, il beneficiario dovrà selezionare dei prodotti che rispettino la "Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC" e i relativi regolamenti attuativi, nonché le procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali.

Infine, in fase di progettazione verrà opportunamente trattato anche il tema della vulnerabilità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici secondo quanto previsto dalla Comunicazione CE "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)".

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: elenco di operazioni prioritarie a regia regionale, approvato con DGR n.240 del 16/02/2024
- Descrizione procedura di attivazione: n. 41 - elenco di operazioni prioritarie – Comune di Udine
- Descrizione dell'operazione all'interno della procedura di attivazione: numero 4, titolo "Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della cultura friulana -Autorità Urbana di UDINE"
- Risorse della procedura assegnate all'operazione: € 5.100.000 (risorse PR + risorse PAR)

Dati finanziari del progetto e durata ai fini dell'ammissibilità della spesa

Durata dell'intervento prevista²:

AVVIO (data): 01/09/2024

CONCLUSIONE (data): 30/06/2028

- Quadro economico riferito alle voci di spesa e, se diverse, alla voce di spesa ammissibile (importo ammesso, inteso come parte della spesa che si vuole portare a finanziamento del programma FESR 2021-2027):

² Premesso che il periodo di ammissibilità della spesa deve essere ricompreso tra le date del 01.01.2021 e del 31.12.2029, per avvio dell'intervento si intende la data del primo giustificativo di spesa; per conclusione del progetto si intende la data ultima tra quella di quietanza dell'ultimo giustificativo di spesa dell'intervento e quella che attesta la regolare esecuzione/completamento dell'intervento (per es. collaudo).

QUADRO DI SPESA

Qualora ci siano più interventi all'interno della stessa operazione (ad es. più lotti funzionali distinti) compilare la tabella della tipologia prevalente (Realizzazione di lavori pubblici o Acquisto di beni o Acquisto o realizzazione di servizi)

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto	2.857.142,86 €	2.857.142,86 €
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	142.857,14 €	142.857,14 €
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00 €	0,00 €
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	0,00 €	0,00 €
Rilievi e indagini (progettista)	13.640,02 €	13.640,02 €
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	4.000,00 €	4.000,00 €
Imprevisti	205.241,78 €	205.241,78 €
Accantonamenti di legge	0,00 €	0,00 €
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €	0,00 €
Spese tecniche ³	969.456,05 €	969.456,05 €
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ⁴	48.763,03 €	48.763,03 €
Commissioni giudicatrici	0,00 €	0,00 €
Spese per pubblicità	5.000,00 €	5.000,00 €
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ⁵	10.000,00 €	10.000,00 €
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	59.326,50 €	59.326,50 €
Verifica preventiva interesse archeologico	3.878,52 €	3.878,52 €
Opere artistiche	0,00 €	0,00 €
IVA su lavori	300.000,00 €	300.000,00 €
IVA residua	236.694,10 €	236.694,10 €
Acquisto di beni (arredi)		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)	0,00 €	0,00 €
Acquisizione di beni (beni)	200.000,00 €	200.000,00 €
IVA su beni (beni)	44.000,00 €	44.000,00 €
IVA su servizi (beni)	0,00 €	0,00 €
Acquisto o realizzazione di servizi		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)		
Acquisizione di beni (servizi)		
IVA su beni (servizi)		
IVA su servizi (servizi)		

³ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'[articolo 45 del codice](#), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

⁴ Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'[articolo 2, comma 4, del codice](#) nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#)

⁵ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'[articolo 116 comma 11, del codice](#), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito va riportato il cronoprogramma di spesa ammissibile annuale (riferita al costo coperto dal programma), evidenziando eventuali costi già realizzati.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2023	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2024	0,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
2025	0,00 €	750.000,00 €	750.000,00 €
2026	0,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
2027	0,00 €	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €
2028	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2029	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	5.100.000,00 €	5.100.000,00 €

CONTRIBUTO RICHIESTO e % copertura: 5.100.000,00 € - 100%

Risorse e meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione

Trattasi di investimento in infrastrutture dei quali i costi di gestione successivi alla conclusione dell'intervento saranno a carico del Comune di Udine attraverso appositi stanziamenti di bilancio.

DATI PROCEDURALI

Non vi sono più interventi all'interno della stessa operazione con tipologie diverse.

INTERVENTI TIPO "ACQUISTO DI BENI" o "ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI"

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione/ pianificazione acquisto	01/01/2027		31/08/2027	
Esecuzione fornitura	01/09/2027		30/11/2027	
Collaudo/Regolare esecuzione	01/12/2027		31/12/2027	

INTERVENTI TIPO "REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI"

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
documento di fattibilità delle alternative progettuali	01/11/2024		31/12/2024	
progetto di fattibilità tecnico-economica + progetto esecutivo	01/07/2025		30/11/2025	
Esecuzione lavori	01/06/2026		30/06/2027	
Collaudo/Regolare esecuzione	01/07/2027		31/12/2027	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o altre spese già sostenute prima della presentazione della scheda progetto.

La sezione va compilata nel caso ci siano dei SAL già realizzati a valere sull'intervento da portare a finanziamento (una tabella per ogni SAL) o nel caso ci siano spese già sostenute, allegando la relativa documentazione (documenti di gara, fatture, SAL, ecc.). Se non ci sono SAL/spese, cancellare la tabella e scrivere "non ci sono SAL/spese già sostenute".

Numero	
Descrizione	
Data emissione	
Importo	
CIG della gara e relativa descrizione cui si riferisce il SAL/spesa)	

Dati relativi alle procedure di aggiudicazione attivate prima della presentazione della scheda progetto

Indicare le procedure ad evidenza pubblica previste o già attivate nell'ambito dell'intervento in oggetto per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di beni (CIG, tipologia gara, oggetto, estremi di pubblicazione/aggiudicazione, soggetto appaltatore, importo a base d'asta e aggiudicato, criterio di aggiudicazione, ecc.), allegando la relativa documentazione o indicando il link al quale sia reperibile.

INDICATORI FISICI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore Baseline	Valore finale (2029)
RCR 77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno*	Visitatori/anno		5.000
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Valore atteso finale (2029)
RCO 77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno**	numero		1
RCO 74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato***	persone		97.761

* L'indicatore stima il numero di visitatori annuali dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento. La baseline dell'indicatore si riferisce al numero annuale stimato di visitatori dei siti beneficiari del sostegno nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, ed è pari a zero per i nuovi siti culturali e turistici. L'indicatore non comprende i siti naturali per i quali non è possibile effettuare una stima precisa del numero di visitatori. Quando l'indicatore RCR 77 viene usato in caso di "sito culturale", la nozione "visitatore" è riferibile all'unità della singola visita, in quanto entrata o ingresso, rilevati attraverso bigliettazione o altra modalità di conteggio. Laddove già aperto e accessibile alla pubblica fruizione, dovrebbe quindi beneficiare di un'attività stabile e possibilmente continuativa, di rilevazione e monitoraggio dei flussi di visita. Se così non fosse l'AdG deve identificare il metodo e la modalità più appropriati per assicurare la disponibilità e la qualità del dato da rilevare presso i siti/organizzazioni culturali beneficiarie. L'indicatore va rilevato un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

** L'indicatore misura il numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno dei Fondi. Con "sito culturale" è da intendersi un luogo fisico, geograficamente localizzato e territorialmente definito che rientri nelle seguenti tipologie: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.). Nella definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la riqualificazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale). Il "sito culturale" potrebbe eventualmente identificarsi con un "sito turistico" qualora esso coincida con una località o meta turistica, mentre ovviamente un sito "turistico" non necessariamente corrisponde ad un "sito culturale". Deve essere misurato al completamento dell'intervento.

*** L'indicatore misura il numero di persone interessate dai progetti sostenuti dai Fondi nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale. L'output si considera conseguito quando il progetto ha concluso la fase realizzativa.

Per la rilevazione degli indicatori, ci si atterrà alle indicazioni previste dall'Allegato 1 della DGR 240/2024.

DICHIARAZIONI

- Dichiarazione relativa a cumulo/pluricontribuzione (indicare, attraverso un'apposita dichiarazione di atto notorio se l'intervento in oggetto abbia/non abbia già ricevuto altra sovvenzione).
- Altre dichiarazioni, qualora pertinenti

ALLEGATI

- Relazione illustrativa

Udine, data sottoscrizione digitale



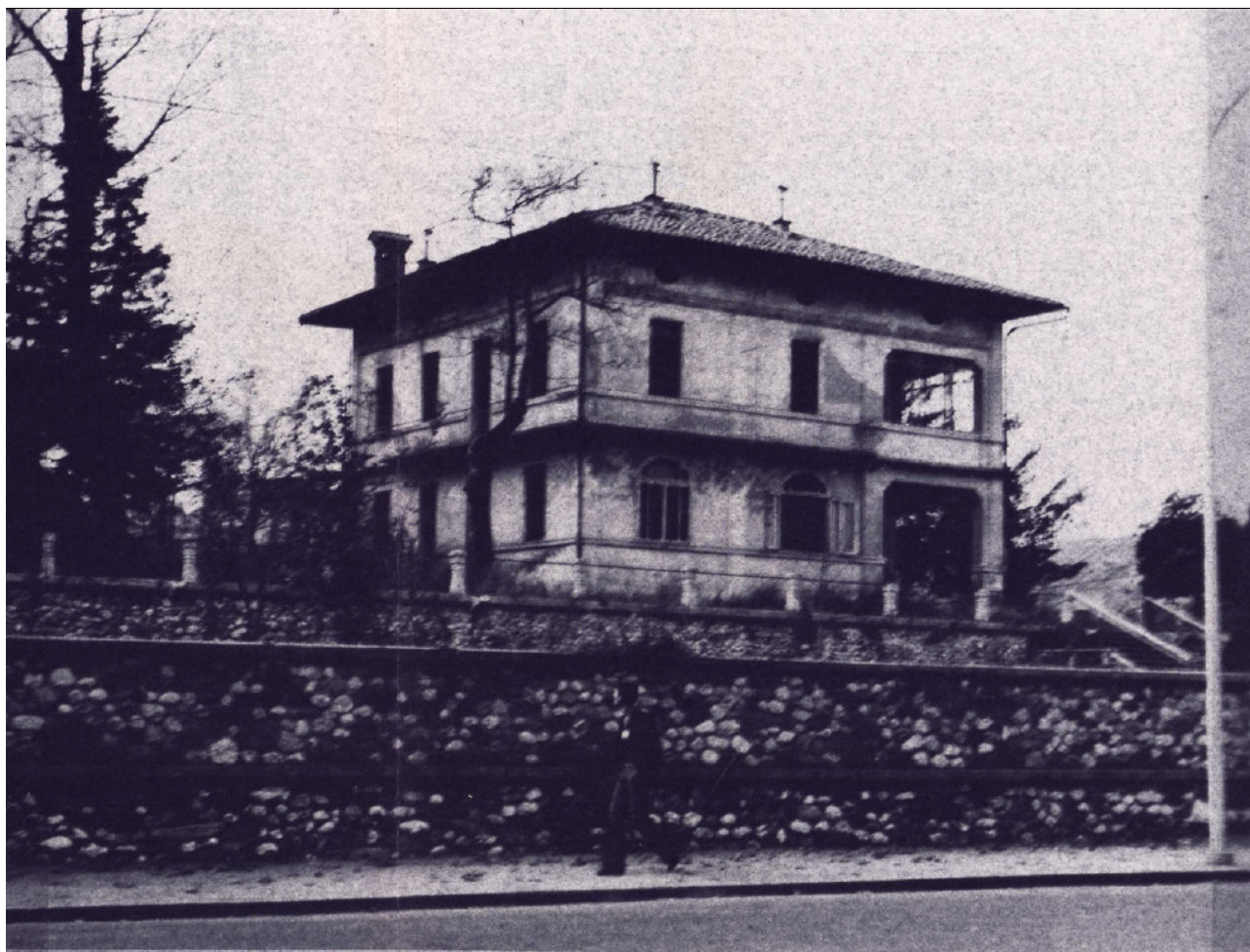
Documento firmato da:
PESAMOSCA RENATO
15.07.2024 11:05:04
UTC

Il Responsabile del procedimento
dell'intervento

(firmato digitalmente)



Oggetto: PR FESR 2021/2027 - obiettivo specifico RSO 5.1 - azione e.1.1
Opera 8301 "Ristrutturazione di Villa Toppani da destinare a Museo della Cultura Friulana"
RELAZIONE ILLUSTRATIVA



INDICE:

OBIETTIVI GENERALI	2
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	2
STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE	2
FABBISOGNI ED ESIGENZE	3
ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	7
PROPOSTA PROGETTUALE.....	9
ASPETTI NORMATIVI.....	9
ARTICOLAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	12
CRONOPROGRAMMA.....	13
QUADRO ECONOMICO	14



Documento firmato da:
PESAMOSCA RENATO
15.07.2024 10:44:58
UTC



OBIETTIVI GENERALI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'intervento in oggetto è circoscritto nell'obiettivo strategico "potenziamento di scuole, cultura e turismo", come riferito all'interno della sezione "indirizzi e obiettivi strategici" del Documento Unico di Programmazione approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97/2023 del 18/12/2023.

L'attuazione dell'obiettivo strategico "potenziamento di scuole, cultura e turismo", fra le varie azioni, prevede la realizzazione del "Museo della cultura friulana" presso l'immobile denominato Villa Toppani, luogo per far conoscere la cultura friulana.

Il progetto espositivo, che utilizzerà i moderni sistemi multimediali, si rivolgerà prioritariamente a un pubblico giovanile al fine di proporre un percorso per la riscoperta degli elementi fondanti dell'identità friulana.

STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE

La realizzazione del "Museo della cultura friulana" ottempera pienamente alla "Strategia di Sviluppo Urbano Integrato Sostenibile - PR FESR 2021-2027" approvata con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 430/2023 del 24/10/2023.

Il recupero architettonico del complesso edilizio per destinarlo a sede del "Museo della cultura friulana" è infatti coerente con la tipologia d'intervento prevista dall'Obiettivo Strategico 5 del programma da attuare mediante Azione e.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" in quanto:

- valorizza la città di Udine quale capoluogo del Friuli rafforzandone l'identità culturale locale e conseguentemente, in linea con quanto previsto dal "New Bauhaus Europeo", contribuisce a implementare il senso di appartenenza e orgoglio basato sul luogo da parte della cittadinanza;
- promuove lo sviluppo economico e sociale della città di Udine favorendo l'attrattività dei flussi turistici;
- favorisce l'inclusività e l'interazione sociale mediante un approccio progettuale volto all'eliminazione delle barriere architettoniche degli ambienti edificati, dei beni e dei servizi.



FABBISOGNI ED ESIGENZE

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Il fabbricato oggetto di intervento, denominato “Villa Toppani”, è censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano in Comune di Udine con il Mappale 213 giacente sul foglio 37 ed è ubicato in Viale Trieste n.63.

La villa, realizzata negli anni '20 e originariamente intestata a Giovanni Battista Toppani, fu acquisita dall'Ente Friulano di Economia Montana negli anni '70 con i fondi del lascito del Conte Giacomo Cecon di Monteccecon, successivamente con Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 2002 fu assegnata alla Provincia di Udine ed infine è stata acquisita dal Comune di Udine in forza del Decreto del 16/11/2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Repertorio n. 2125 -trasferimento di beni ex art. 8 L.R. 20/2016 - Trascrizione n. 9504.1/2021 Reparto PI di UDINE in atti dal 13/05/2021).

La villa sorge al centro di un lotto con affaccio sul viale Trieste ed è stata edificata sulle mura della quinta cerchia urbana. Il terreno degradante del lotto, organizzato a gradoni, pone il piano terra dell'edificio a notevole altezza rispetto al piano stradale determinando una singolare posizione panoramica della casa.



Figura 1: facciata est del fabbricato (si noti la scala di accesso che permetteva il superamento della quinta cinta muraria della città)

A pianta rettangolare, con l'atrio di ingresso posto frontalmente in posizione laterale e con il corpo del vano scale centrale sporgente sul retro, il fabbricato originario si sviluppa su tre piani fuori terra ed uno scantinato.

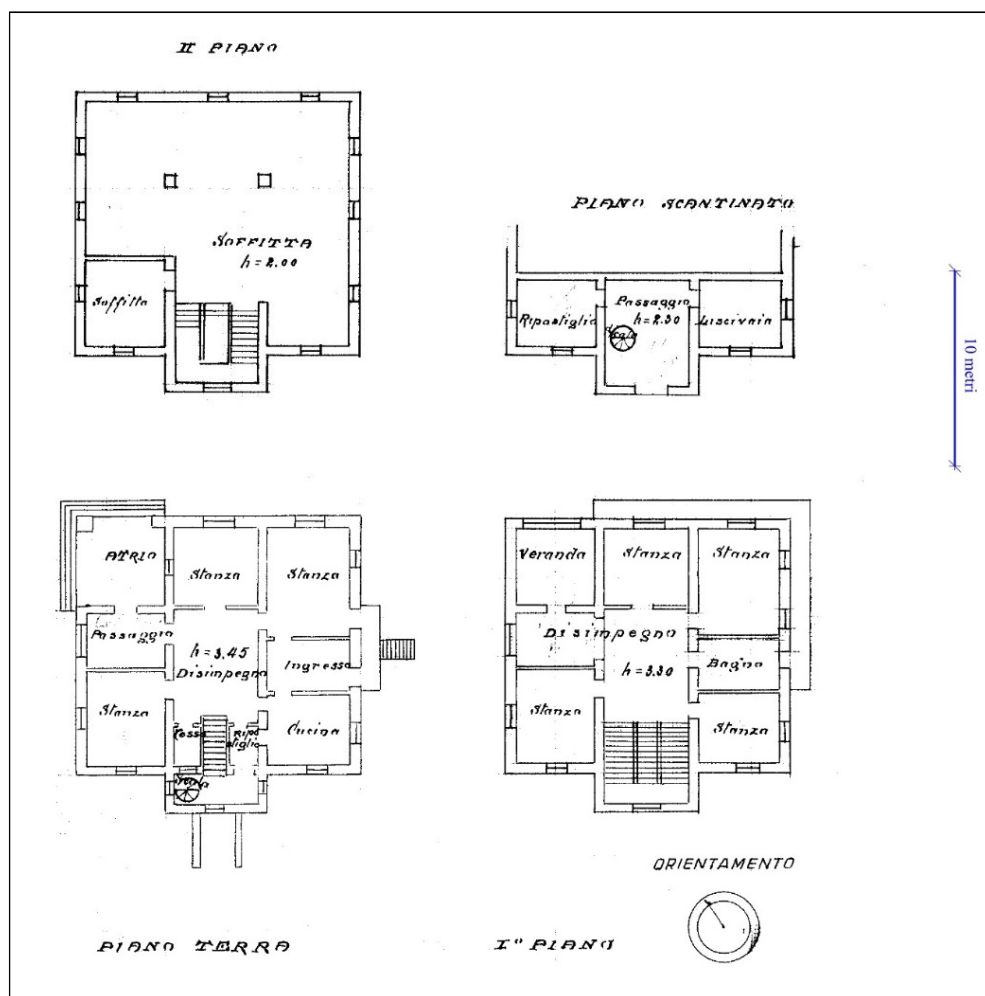


Figura 2: estratto da planimetria catastale del 1939

Dopo i danni subiti dal terremoto del 1976 la casa è stata oggetto di ristrutturazione negli anni '80. Tali lavori hanno comportato l'innalzamento del piano sottotetto, alterando le proporzioni architettoniche, e la realizzazione di una superfetazione sul lato ovest e parzialmente sul lato sud.



Figura 3: pianta del piano seminterrato facente parte del progetto approvato con Nulla Osta del 25/09/1981

L'intervento di ristrutturazione non è mai stato completato e quindi l'edificio è rimasto con la struttura a grezzo. In particolare, anche se è stato eseguito lo scavo, non è stata realizzata la sala riunioni fra la quinta cinta muraria e Villa Toppani ed il corridoio di collegamento con il parcheggio.

Si segnala che rispetto ai disegni del progetto di cui al Nulla Osta del 25/09/1981 allo stato attuale risultano essere state eseguite alcune varianti, sia su Villa Toppani che sulla nuova superfetazione.



Figura 4: facciate sud ed est del fabbricato (si noti la superfetazione realizzata parzialmente sul fronte sud e la sopraelevazione dell'ultimo piano)



Figura 5: facciata nord del fabbricato (si noti la superfetazione realizzata sul fronte ovest e la sopraelevazione dell'ultimo piano)

Della costruzione originaria si conservano, oltre alle strutture murarie perimetrali, i marcapiani e alcune cornici delle aperture realizzate a stucco. Sono inoltre state conservate anche le murature di contenimento e di cinta realizzate in “opus incertum” listate in mattoni.

Nel 2004 l'edificio ha subito un incendio che ne ha compromesso parzialmente alcuni solai e, solamente nel 2013, è stato eseguito un intervento di consolidamento dei solai danneggiati dal fuoco oltre ad essere stata predisposta la realizzazione di un parcheggio nell'area compresa fra la quinta cinta muraria e la viabilità pubblica.



Figura 6: lavori attinenti alla realizzazione del parcheggio eseguiti nel 2013



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di intervento è collocata in una posizione particolarmente strategica poiché:

- è facilmente raggiungibile da trasporti pubblici
- è servita da un ampio parcheggio nelle immediate vicinanze
- si trova in prossimità del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, uno dei centri culturali più importanti della Regione Friuli Venezia Giulia
- si trova in prossimità di uno degli accessi (Via Treppo) al centro storico dalla circonvallazione cittadina (Viale Trieste).

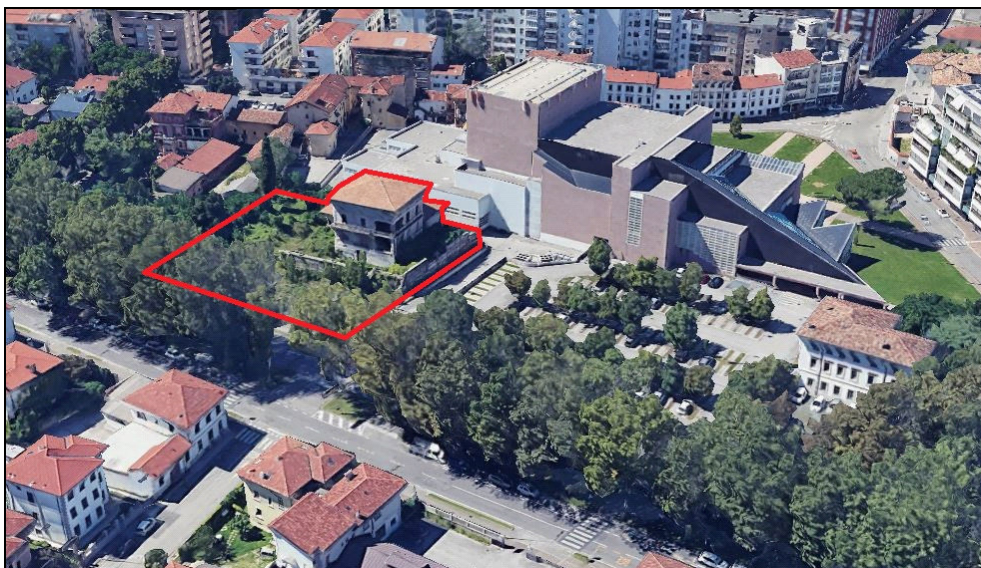


Figura 7: prospettiva aerea (si noti la prossimità del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del parcheggio pubblico)

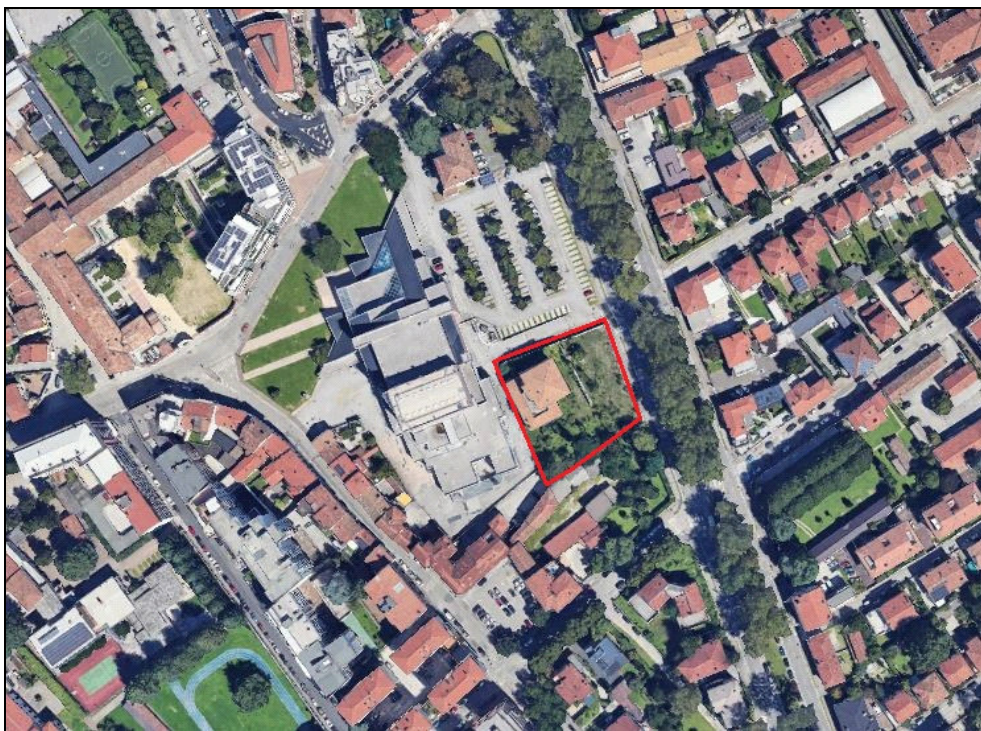


Figura 8: mappa (si noti il raccordo fra la circonvallazione e l'accesso al centro cittadino)

Il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, la cui variante n.38 è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2023 del 13/02/2023, circoscrive l'area oggetto di intervento all'interno dell'“AMBITO DEL CENTRO CITTÀ” di cui all'articolo 18 delle Norme Tecniche Di Attuazione.

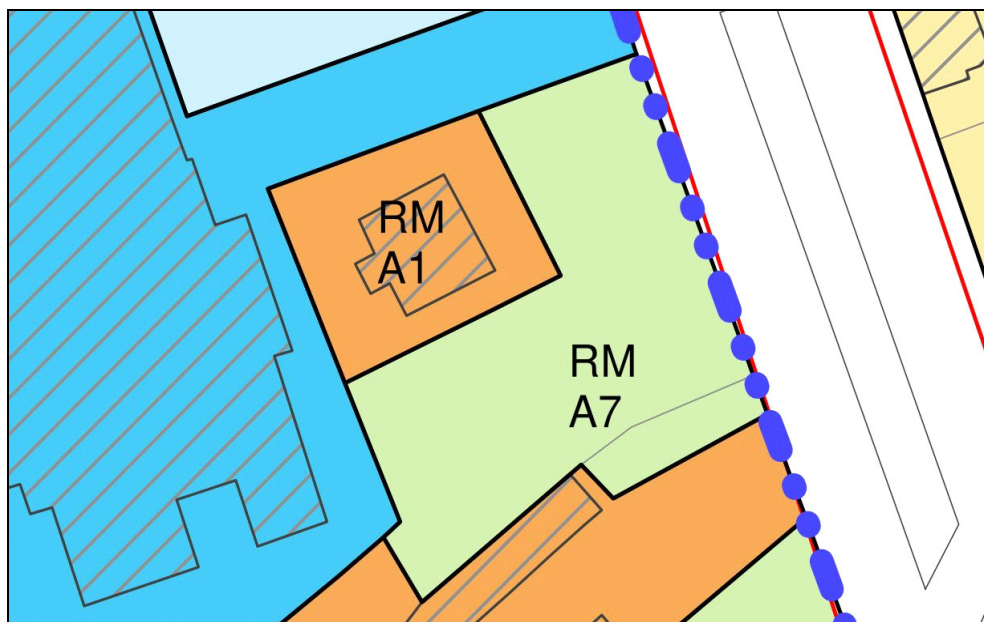


Figura 9: estratto zonizzazione del Piano Regolatore Generale Comunale

Una porzione dell'area, su cui giace il fabbricato, è compresa nella zona “A1 - restauro e risanamento conservativo” al cui interno *“sono consentiti interventi fino al restauro e risanamento conservativo, conformemente ai criteri compositivi e all'abaco contenuti nel Regolamento Edilizio. Gli interventi di conservazione del patrimonio edilizio possono prevedere la demolizione di superfetazioni o di corpi accessori di scarsa qualità”*.

La restante parte dell'area è compresa in zona “A7 - aree libere inedificabili” che è *“destinata alla conservazione di aree verdi esistenti o alla formazione di nuove aree verdi. Il patrimonio edilizio esistente è assoggettabile a interventi fino al restauro e risanamento conservativo”*.



PROPOSTA PROGETTUALE

ASPETTI NORMATIVI

La proposta progettuale, che consiste nella realizzazione della sede per il “Museo della cultura friulana” presso l’immobile denominato Villa Toppani, sarà preceduta da una importante fase di analisi dello stato di fatto. Tale analisi è necessaria al fine di comprendere diverse problematiche progettuali che emergono già da una prima ricognizione.

Dal punto di vista strutturale, viste le profonde modifiche effettuate nell’intervento degli anni ’80 e i danni dell’incendio del 2004, dovranno essere verificati sismicamente alcuni aspetti costruttivi:

- le strutture di fondazione e di sottofondazione del fabbricato storico



Figura 10: angolo nord-est dell’edificio (si noti l’abbassamento del terreno perimetrale rispetto alla quota di calpestio originaria dell’ingresso in angolo)

- l’ampliamento in sopraelevazione all’ultimo piano della originale Villa Toppani



Figura 11: piano sottotetto rialzato (si noti l'applicazione dei controventi concentrici ad X per rendere solidali la vecchia muratura perimetrale con la sopraelevazione realizzata oltre la quota dei nuovi davanzali)

- la superfetazione sul lato ovest e parzialmente sul lato sud che è stata realizzata senza la predisposizione di un giunto sismico.



Figura 12: primo piano della superfetazione sul lato ovest (si noti l'assenza del giunto sismico fra i muri originari del vano scala retrostante di Villa Toppani e la nuova superfetazione)



Tali verifiche delle strutture esistenti sono particolarmente importanti poiché i valori dei sovraccarichi che saranno da applicare in fase di progettazione, con riferimento alla categoria d'uso prevista sono particolarmente gravosi.

Dal punto di vista archeologico è sicuramente rilevante la presenza della quinta cinta muraria in prossimità all'edificio oggetto di intervento. Pertanto dovrà essere verificato preventivamente l'interesse archeologico secondo le modalità procedurali di cui all'allegato I.8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Inoltre si segnala che, data la storicità del bene, è stato avviato prudenzialmente il procedimento per la verifica della sussistenza dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Benché il fabbricato originario sia stato oggetto di numerosi interventi che ne abbiano snaturato l'aspetto originario non si esclude che il medesimo, data la vicinanza della quinta cinta muraria, possa essere assoggettato a vincolo indiretto.

In caso di probabile accertamento dell'interesse culturale dell'edificio la progettazione dovrà essere compatibile con il Decreto di vincolo che sarà adottato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e l'esecuzione dell'opera dovrà essere autorizzata ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La destinazione d'uso "museo" inoltre implica che:

- la progettazione debba uniformarsi alle prescrizioni della normativa antincendio poiché la destinazione d'uso è compresa nell'attività n.72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche e archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre" secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi" del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.
- debba essere raggiunto un livello di accessibilità tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14.06.1989, n.236
- l'aspetto progettuale attinente al controllo delle condizioni termo-igrometriche, luminose e di qualità dell'aria debba essere sviluppato in osservanza alle raccomandazioni contenute nel D.M. 10/05/2001 "Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" e nella norma UNI 10829 "Beni di interesse storico artistico. Condizioni ambientali di conservazione. Misurazione ed analisi."

Si segnala inoltre che a decorrere dal 01/01/2025 per l'opera in oggetto, ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art.43, la presente stazione appaltante dovrà adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (Building Information Modeling) per la progettazione e la realizzazione in quanto si tratta di un intervento su costruzione esistente per importo a base di gara superiore a 1.000.000,00€.



ARTICOLAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

A causa delle numerose incognite rappresentate dall'edificio oggetto di intervento, dall'eventuale assoggettamento a Decreto di Vincolo Ministeriale e dalla complessità dell'obiettivo prefissato gli studi di fattibilità e la progettazione saranno articolata in differenti livelli attraverso la redazione di:

- 1) documento di fattibilità delle alternative progettuali
- 2) progetto di fattibilità tecnico-economica
- 3) progetto esecutivo

Inoltre sarà affidato a dei professionisti esterni all'amministrazione comunale anche il servizio di verifica preventiva della progettazione e, dato l'importo dei lavori, l'opera sarà assoggettata a collaudo tecnico-amministrativo, a collaudo statico e ad altri collaudi specialistici.

Al momento non è possibile fornire delle indicazioni progettuali precise riguardo agli spazi e volumi che saranno destinati alle varie funzioni museali.

Tuttavia, attraverso il "documento di fattibilità delle alternative progettuali", saranno prese in considerazione e analizzate tutte le opzioni possibili al fine di consentire un effettivo confronto comparato tra le diverse alternative e saranno poste in evidenza le principali incidenze delle alternative analizzate sul contesto territoriale, ambientale, paesaggistico, culturale e archeologico, nonché sulle caratteristiche storiche, architettoniche e tecniche.

Solo in base al confronto comparato tra le alternative prese in considerazione, sarà possibile individuare la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.



CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA (lavori pubblici)			
FASE	AVVIO	CONCLUSIONE	DURATA
affidamento rilievo	1 agosto 2024	15 agosto 2024	0,5 mesi
esecuzione rilievo	16 agosto 2024	31 agosto 2024	0,5 mesi
affidamento vulnerabilità sismica	1 settembre 2024	15 settembre 2024	0,5 mesi
esecuzione vulnerabilità sismica	16 settembre 2024	30 settembre 2024	0,5 mesi
affidamento documento di fattibilità delle alternative progettuali	1 ottobre 2024	31 ottobre 2024	1,0 mesi
esecuzione documento di fattibilità delle alternative progettuali	1 novembre 2024	31 dicembre 2024	2,0 mesi
gara progetto di fattibilità tecnico-economica + progetto esecutivo + D.L.	1 gennaio 2025	30 giugno 2025	6,0 mesi
esecuzione progetto di fattibilità tecnico-economica + progetto esecutivo + D.L.	1 luglio 2025	30 novembre 2025	5,0 mesi
gara lavori	1 dicembre 2025	31 maggio 2026	6,0 mesi
esecuzione lavori	1 giugno 2026	30 giugno 2027	13,0 mesi
collaudo	1 luglio 2027	31 dicembre 2027	6,0 mesi

CRONOPROGRAMMA (fornitura arredi)			
FASE	AVVIO	CONCLUSIONE	DURATA
affidamento fornitura	1 gennaio 2027	31 agosto 2027	8,0 mesi
esecuzione fornitura	1 settembre 2027	30 novembre 2027	3,0 mesi
regolare esecuzione	1 dicembre 2027	31 dicembre 2027	1,0 mesi



QUADRO ECONOMICO

A		LAVORI	
1		lavori in appalto	2.857.142,86 €
2		costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	142.857,14 €
			A 3.000.000,00 €
B		SOMME A DISPOSIZIONE	
1		rilevi e indagini a cura della progettista (INARCASSA)	13.640,02 €
2		allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	4.000,00 €
3		imprevisti	205.241,78 €
4		spese tecniche	
a		relazione geologica (INARCASSA)	3.292,28 €
b		vulnerabilità sismica (INARCASSA)	29.113,77 €
c		progettazione: documento di fattibilità delle alternative progettuali (INARCASSA)	65.642,55 €
d		progettazione: progetto di fattibilità tecnico-economica (INARCASSA)	205.438,62 €
e		progettazione: progetto esecutivo + coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (INARCASSA)	158.995,81 €
f		direzione lavori + coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (INARCASSA)	470.973,02 €
g		incentivo (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art.45)	36.000,00 €
			B.4 969.456,05 €
5		attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	
a		verifica preventiva della progettazione (INARCASSA)	48.763,03 €
			B.5 48.763,03 €
6		spese per pubblicità	5.000,00 €
7		prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	10.000,00 €
8		collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici (INARCASSA)	59.326,50 €
9		verifica preventiva interesse archeologico (INARCASSA)	3.878,52 €
10		acquisizione di beni: arredamento	200.000,00 €
11		IVA su lavori (A)	300.000,00 €
12		IVA residua (B)	
a		rilevi e indagini a cura della progettista (INARCASSA)	3.000,80 €
b		allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	400,00 €
c		relazione geologica (INARCASSA)	724,30 €
d		vulnerabilità sismica (INARCASSA)	6.405,03 €
e		progettazione: documento di fattibilità delle alternative progettuali (INARCASSA)	14.441,36 €
f		progettazione: progetto di fattibilità tecnico-economica (INARCASSA)	45.196,50 €
g		progettazione: progetto esecutivo + coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (INARCASSA)	34.979,08 €
h		direzione lavori + coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (INARCASSA)	103.614,06 €
i		verifica preventiva della progettazione (INARCASSA)	10.727,87 €
l		spese per pubblicità	1.100,00 €
m		prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	2.200,00 €
n		collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici (INARCASSA)	13.051,83 €
o		verifica preventiva interesse archeologico (INARCASSA)	853,27 €
			B.12 236.694,10 €
13		IVA su acquisizione di beni: arredamento	44.000,00 €
			B 2.100.000,00 €
			A+B 5.100.000,00 €